Mercoledì 18 Settembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 223

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La parola d'un Uomo di Stato.

E' questi l'on. Sidney Sonnino, il *melanconico Sonnino*, come lo chiamano i Fogli radicali. Ebbene, di lui apparve un notevole articolo sulla *Nuova Antologia* del 16 settembre; e poichè il Direttore di essa, on. Maggiorino Ferraris, me lo fece leggere sulle bozze di stampa (della quale cortesia lo ringrazio), voglio che pur i Soci della mia *Patria del Friuli* possano valutare almeno le esortazioni dell'illustre autore. Di Lui, appunto vedendolo cotanto avversato e quasi schernito con poco attici epigrammi dai capi delle Fazioni estreme, imparai ad apprezzare il merito dell'ingegno e del franco civil linguaggio... e nelle suddette esortazioni ne offre altra bella prova. G.

—

L'articolo dell'on. Sonnino sotto il titolo *Questioni urgenti*, comincia così:

« Il secolo che incomincia accenna ad essere il secolo delle vaste organizzazioni. Una legge generale spinge le singole attività d'ogni ordine a riunirsi, a consociarsi, così nel campo politico come nell'industria, nella beneficenza e perfino nella scienza, per creare forze collettive che riescano a farsi valere e rispettare in mezzo alla grande mischia umana.

Fino ad oggi in Italia il grande partito costituzionale, sebbene interiormente travagliato dalle divisioni in gruppi e in fazioni, delle Destre e delle Sinistre, riteneva di possedere, nei riguardi della propria difesa contro i partiti avversi alle istituzioni, una sufficiente organizzazione collettiva, in quanto esso si raccoglieva e stringeva intorno al Governo dello Stato, come rappresentante le istituzioni monarchico-liberali, e da questo attendeva di essere sorretto e guidato.

Intanto i partiti sovversivi, così il clericale antiunitario come il socialista e il repubblicano, hanno lavorato con assiduità ad organizzarsi nel paese, indipendentemente dal Governo e magari anche contro di esso, valendosi quello della formibile arma del sentimento religioso, questi dei sentimenti di malcontento, di irrequietezza rivoluzionaria di invidia e di odio che covano nell'animo umano e che trovano facile alimento nelle masse disagiate.

Oggi per effetto dell'allargamento del suffragio politico e amministrativo, della elezione dei sindaci, e delle successive vicende parlamentari, il Governo non funziona più come centro di organizzazione dei costituzionali; e questi si ritrovano confusi e spersi, quasi abbandonati alla balìa delle onde, come si troverebbero i passeggeri di un piroscafo transatlantico che fosse a un tratto, in alto mare, abbandonato dal personale di bordo.

Devesi pure aggiungere che di fronte all'avversario maggiore del momento, cioè al partito socialista, che, per quanto miri confessatamente al sovvertimento politico, mette però innanzi in prima linea e giorno per giorno le questioni economiche inasprendo i conflitti di classe, l'azione del Governo, come portabandiera dei partiti costituzionali, resta in gran parte paralizzata, in quanto che la difesa spicciola di questi partiti potrebbe assumere facilmente l'aspetto di partigianeria pel capitale nelle contese economiche tra questo e il lavoro.

Non resta dunque oramai ai partiti costituzionali, come condizione di vita, altro scampo che di organizzarsi più validamente per conto loro, ed urge farlo anche sotto il fuoco avversario e indipendentemente da ogni aiuto del Governo, tanto più che questo, nell'ora attuale, si è strettamente vincolato coi partiti estremi.

Occorre dunque unirci, riunirci, organizzarci, con un largo spirito di tolleranza, con un attivo desiderio di cooperazione e con sinceri intenti di progresso. A chi vuol lavorare con noi non chiediamo di dove viene; basta che dichiari lealmente dove intende andare; è una elevata finalità comune che ci deve stringere insieme ».

—

Dopo di avere discorso lungamente delle Leggi di riforma e dell'attual còmpito del Legislatore, l'on. Sonnino a questo modo esprime il suo pensiero riguardo il contegno del Governo, cioè del Potere esecutivo:

« Il primo dovere del Governo è di mettere ogni maggiore cura, entro i limiti, s'intende, consentigli dalle leggi, ad evitare che i conflitti tra capitale e lavoro esorbitino dal campo puramente economico per invadere quello politico. E per ottenere ciò deve esso pel primo mostrarsi assolutamente equanime ed imparziale in presenza di qualunque contesa di carattere economico, che non trasmodi in offesa all'ordine pubblico, alle leggi, o ai diritti della libertà e della incolumità individuale.

L'Autorità amministrativa ha il dovere, oltrechè di tutelare in modo assoluto la libertà del lavoro e di contenere la lotta entro i confini della legalità, di adoperarsi ove possibile a calmare gli animi, ad agevolare la conciliazione tra le parti; ma essa deve evitare, salvo casi eccezionalissimi, di accettare arbitrati, che troppo facilmente lo coinvolgono nel merito stesso delle contese, dando a queste una pericolosa intonazione politica, e facendo perdere al Governo il suo prestigio di equanimità e di assoluta imparzialità.

E questo prestigio resta scosso, con danno grave per la cosa pubblica, quando dai rappresentanti maggiori del potere centrale, com'è accaduto in questi ultimi tempi, si odono discorsi che costituiscono un vero incitamento alla lotta di classe ed un invito generico alla moltiplicazione degli scioperi industriali ed agricoli, magnificando i vantaggi dell'uso di questa pericolosa arma di guerra, ed i risultati che ne sarebbero derivati alle condizioni del lavoro. « Non est idem ferre, si quid ferendum est, et probare, si quid non probandum est ».

Ma non bastano alla ordinata e progressiva soluzione delle gravi questioni che c'incalzano nè la savviezza delle leggi, nè la prudenza o l'attività dei Governi, se non ci soccorre il sentimento pubblico, resosi persuaso della gravità della situazione. Ad esso sta di incitare i neghittosi, pungere i ritardatari, far piegare gli elementi ritrosi, imporsi a tutti, nel nome della giustizia e della equità.

Occorre sovratutto che i giovani che sentono fortemente l'idealità della patria, non si lascino cogliere dallo sgomento o dal pessimismo, soltanto perchè le difficoltà della lotta sono molte e pochi davvero i conforti, all'infuori del sentimento del dovere compiuto. Con l'opera, con la propaganda incessante e generosa dimostrino non vera la dottrina che una equa legislazione sociale debba unicamente « salire dal fango degli interessi materiali, dall'arena cruenta della guerra di classe, dagli abissi infernali dell'egoismo economico » e che in nulla vi possano contribuire le elevate idealità di umanità, di progresso, di equità sociale.

La corrente nuova dell'opinione che spinge le classi superiori ad occuparsi con maggiore attenzione delle sofferenze degli strati più bassi della piramide sociale, va accompagnata, regolata, guidata. I capitalisti debbono avvezzarsi a vedere nei lavoratori dei soci d'industria più che dei dipendenti. L'organizzazione stessa dei lavoratori se può presentare, nei suoi primordi, pericoli di prepotenze e di eccessi per effetto di una giovanile illusione di onnipotenza, assicura poi con l'andare del tempo una maggiore stabilità e continuità di condotta alle forze popolari, un maggiore senso di reponsabilità in chi le consiglia e le dirige.

Dobbiamo noi uomini politici affacciarci a tutte queste questioni avendo nel cuore, come il poeta civile ritrattoci da Victor Hugo, « cette sympathique intelligence des révolutions qui implique le dédain de l'émeute, ce grave respect du peuple qui s'allie au mépris de la faule »; dobbiamo studiarle con una grande serietà, anzi con un vivo sentimento di carità per il prossimo, anche per quel prossimo che non sa combatterci o discutere senza ingiuriarci.

Due vie si aprono in questo momento dinanzi al paese: l'una conduce ad una sana democrazia, che significa libertà, rispetto della legge e dell'equità; l'altra alla demagogia che porta presto e diritto alla tirannia, sia di Corte sia di piazza.

« Sempre avanti », dunque, ma con « Savoia », lealmente, senza equivoci nè loioleschi sottintesi; perchè a Savoia dobbiamo di avere una patria, perchè Savoia vuol dire per noi, non solo la migliore garanzia dell'unità e della indipendenza nazionale, ma anche la fede leale nelle istituzioni libere, uno spirito di larga tolleranza, l'evoluzione pacifica di tutti gl'istituti sociali, il rispetto delle minoranze, la libertà di pensiero e di coscienza, la difesa militare del paese, l'educazione civile dello spirito nazionale, la garanzia e lo svolgimento di tutte le preziose conquiste della civiltà all'interno e la pace all'estero; vuol dire il fermo proposito di sostituire alla lotta tra le classi come molla motrice del miglioramento sociale, lotta che praticamente si coverte in propaganda di odio, l'alta idealità dell'accordo fra tutti gli ordini di cittadini, della loro solidarietà e mutua cooperazione »

INTERESSI AGRICOLI

Le viti Americane

Dai cultori di scienze agrarie, dalle cattedre, dai libri e dai giornali parte concorde una voce diretta agli agricoltori che li consiglia a incominciare tosto a rinnovare lentamente i loro vigneti e a procedere all'impianto delle viti americane in vista del terribile flagello che già abbiamo da tempo in casa e da alcuni mesi anche nella nostra Provincia.

Ma purtroppo, anche il più volonteroso e convinto possidente, come si accinga a questo lavoro, si trova in ben duro imbarazzo, e all'entusiasmo, succede in lui ben presto l'incertezza, la delusione e la sfiducia, giacchè il dubbio, che tante spese e sì duro lavoro abbiano a riuscire opera vana, lo assale ben presto, e gli fa abbandonare l'idea con tanto slancio e tanta fede accarezzata ed accolta.

Ed il dubbio sulla resistenza delle viti americane, *che gli è possibile procurarsi*, è purtroppo legittimo e giustificato dalle dichiarazioni stesse del Governo il quale ha già confessato di non poterle in alcun modo garantire.

Dobbiamo quindi noi restare ancora più a lungo con le mani alla cintola ad aspettare che il governo ci venga in aiuto con qualche saggio ma tardivo provvedimento?

Non è forse invece opportuno senza perder tempo, agire da soli con energia ed accorgimento?

Io sono sicuro che molti approveranno quest'idea, ma voglio pur sperare che non pochi accetteranno la soluzione che, secondo il mio modo di vedere, si presenta semplice ed attuabile per la nostra Provincia.

A tutti è noto come a pochi chilometri dal confine, presso Aquileja, si ammirino gli splendidi impianti di viti americane del barone de Ritter e di alcuni altri bravi agricoltori, eseguiti mediante talee provenienti da piante madri, accertate per immuni; non è quindi possibile ottenere il permesso di importare da quelle località nel nostro Friuli quei preziosi vitigni, sotto la salvaguardia della benemerita Associazione agraria, la quale dovrebbe garantirli per immuni procedendo magari anche, al caso, a preventive disinfezioni?

La concessione che si richiede presenta senza dubbio delle difficoltà, ma è giusto sperare si possano tutte superare, considerando anche che il Ministro di Agricoltura, fin dal 1899 permise la libera importazione dalla Francia delle viti americane.

Consules provideant.

E. Verdura.

CLASSICISMO E AGRICOLTURA.

Vediamo con questo titolo pubblicato nell'ultimo numero del « *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana* » una erudita appendice del chiarissimo Senatore Pecile, di quel venerando vecchio dallo spirito veramente giovanile, che tanto ha scritto ed operato per il bene dei suoi concittadini e di tutti gli Italiani.

Non avremmo osato riferire di questo scritto, se non reputassimo di somma importanza la massima diffusione delle idee in esso espresse e se non sapessimo che, per quanto sia autorevole la parola dell'illustre Senatore, per ottenere qualche cosa da noi occorra battere e ribattere, infastidire coloro, i quali possono giovare all'attuazione di nuove proposte, di pratiche idee.

Nel suo scritto, il Senatore Pecile rivolge la sua attenzione all'insegnamento delle nostre scuole classiche, a quell'insegnamento ch'è base dell'educazione italiana e che s'è fatto bene è, come cita l'A. da G. Barzelotti, « la migliore e la più fortemente educatrice di tutte le discipline dell'intelletto e dell'animo».

— « Nei corsi classici, scrive l'A. —, manca ogni traccia di pensiero agrario, se pure questo non vi è del tutto reietto o vilipeso — e ricorda come, mentre nella letteratura classica greca e latina possa trovarsi un largo tesoro di bellissimi scritti dedicati alla vita rustica e pastorale, i nostri insegnanti scelgano allo studio dei loro allievi esclusivamente — « la parte eroica, o speculativa o letteraria » presentando così alla mente dei giovani un ambiente affatto diverso da quello nel quale dovranno vivere, affatto fittizio e fantastico. E dimostra come, pur trascurando le necessità dell'insegnamento tecnico, questa lettura della georgica classica, pure opportunamente mescolata coll'eroica, potrebbe da sola influire a preparare benevolo, verso lo studio tecnico agrario, l'animo dei giovani, rifuggente finora dall'applicarsi a qualunque studio che miri a destinare la sua attività nel campo della vita agricola. — « Non è la pratica materiale della coltivazione dei campi, ma l'ispirazione, il principio filosofico, il nesso fra la natura e l'arte rustica, il concetto dell'importanza essenziale che ha l'agricoltura per la vita delle nazioni, che noi dobbiamo attingere dagli antichi. »

E riporta il dotto Senatore alcuni esempi di elegante poesia greca e latina, traendo da Omero per Esiodo e Pindaro fino a Senofonte e da Tibullo fino a Virgilio e di elegante prosa ciceroniana, tutta riferentesi ad argomenti agrari, eccitando così qualche illustre letterato a raccogliere quello che v'è di più bello nella georgica classica per uso dell'insegnamento nelle nostre scuole.

—

Noi plaudiamo vivamente all'ottima iniziativa del Senatore Pecile e vorremmo, col riferirne succintamente le idee, aver portato un modesto contributo per la loro attuazione pratica: ma, guidati forse da quella furia giovanile che vorrebbe compiere rapidamente tutte quelle necessarie lente evoluzioni che occorrono per arrivare al fine ultimo, vorremmo che ben altri emendamenti venissero studiati ed applicati al nostro insegnamento classico: vorremmo che esso fosse maggiormente adatto a quello sviluppo delle idee pratiche, che noi giovani dobbiamo poi imparare da noi; od altrimenti prepararci a saperne sempre meno degli altri. Già si sà: se nelle scuole primarie, per la tenera età nella quale si fanno, poco s'impara, nè anche si può dalle Scuole superiori, ormai specializzate e sempre più tendenti alla specializzazione, pretendere d'apprendere quelle nozioni pratiche che fanno necessario compimento alla coltura speciale, che costituisce il perno dell'attività di ogni persona. Occorre quindi che queste nozioni, semplici di per sè e facili siano bene apprese nelle scuole secondarie e specialmente nelle classiche, alle quali maggior numero di giovani accorrono.

Non chiediamo grandi modificazioni nell'insegnamento, nella sua parte organica; le chiediamo nello svolgimento delle singole materie, improntandolo a quel senso pratico, del quale potremmo trovare esempio nelle nazioni nordiche.

Siamo franchi: a liceo finito quanto ricordiamo noi di tutta quella farraggine di nomi, di enunciati, di esperimenti, di teoremi, che abbiamo visto in tre anni rapidamente svolgere sotto i nostri occhi della mente, passivi se non addirittura riluttanti, costretti all'attenzione dalla sola idea del dovere, spiegati dai diversi professori?

Quante nozioni utilissime sia per la coltura generale quanto per la pratica della vita, abbiamo bene impresse nella mente, in modo indelebile, di fisica, di chimica, di matematica, di scienze naturali, ecc? E quanti di noi, vergognandoci della nostra ignoranza, molte volte delle cose più comuni, molte volte delle spiegazioni dei fenomeni più semplici, ci ricordiamo, sentendocelo ripetere, che pure noi avevamo così di sfuggita avuta la nozione e la spiegazione?

E perchè allora non si potrebbe scindere il programma di ciascuna materia in due parti: la più importanti per la vita pratica e la meno importante; e dare a quest'ultima quello svolgimento ch'è soltanto necessario per la comprensione della prima?

Sembra invece che gl'insegnanti, in generale, trovino più soddisfazione a svolgere diffusamente la parte astratta la parte generale delle materie, toccando appena di sfuggita le applicazioni che invece interessano maggiormente per la loro stretta attinenza alla vita pratica. Quanto interesse di più si susciterebbe nelle giovani menti le quali troverebbero una diretta ragione del loro studio! Allora lo studiare non sarebbe una fatica penosa: sarebbe una continua soddisfazione della curiosità, di quella curiosità di conoscere il perchè d'ogni fenomeno, ch'è tanto caratteristica dei giovani.

Noi crediamo che non occorrerebbe portare alcun cambiamento, almeno per cominciare, all'organico delle nostre scuole: basterebbe ritoccare i programmi; ed ancor meglio, per non inceppare nella mostruosa burocrazia degli uffici centrali dell'istruzione pubblica, basterebbe che gli insegnanti, come pochissimi del resto già fanno, riducessero lo svolgimento delle loro materie nel senso di semplificare la parte teorica allo stretto necessario, di semplificare anche le applicazioni a quelle più comuni, ma queste poche approfondirle bene e radicarle nelle menti degli allievi.

Così gl'insegnanti avrebbero un titolo maggiore di benemerenza, dal momento che devono accontentarsi di sole benemerenze!

Inchiostro sprecato!

Ing. c. f.

Cronaca Provinciale

Fagagna.

La chiusura delle Esposizioni.

Ieri, tanto i Fagagnesi ebbero una giornata passabile; e la gente approfittò del tempo relativamente bello per recarsi alla *Esposizione* e per contemporaneamente vedere anche la mostra dei bovini.

Mostra bovina.

Se l'altra, causa la piova (di sabato, specialmente) non riuscì quale davano diritto a sperare le buonissime tradizioni agricole di Fagagna e comuni limitrofi — il cui territorio, se non il primissimo della Provincia, è fra i primi in quanto a progressi in ogni ramo dell'agricoltura; la mostra di bovini di jeri è riuscita pienissimamente, per il grande numero degli animali condottivi e per la loro bellezza.

Il vasto mercato era tutto gremito di bovini, uno più splendido dell'altro; e i competenti non avevano che parole di elogio per i reali progressi raggiunti in tutta la plaga ammessa al concorso: comuni di Colloredo, Coseano, Fagagna, Majano, Martignacco, Moruzzo, Rive d'Arcano e S. Vito di Fagagna. E anche si videro bellissimi suini — in che il territorio dei citati comuni tiene il primato; e bei capi ovini. Puledri, non molti; ma taluni bei campioni.

La giuria, per questa esposizione, era composta dei signori: Lauzzana, cav. Antonio Faelli, Giovanni Disnan, Pietro Mizzau Luchino Luchini e Vincenzo De Rosa.

Le gare di tiro al passero

Finalmente, ieri si potè tirare. Il campo della gara, si trovava a circa tre chilometri da Fagagna, su d'un bel prato concesso dal signor Giorgio Pico. Parteciparono alle gare una ventina di tiratori; e fra essi, notammo il presidente del circolo cacciatori friulani, dott. Campeis: circolo ch'ebbe a vedere, lì sul campo, aumentare il numero dei propri soci. Non si devono mai lasciarsi scappare le buone occasioni!.

La mattina seguì il tiro di prova, con premi in danaro: e riuscirono vincitori i signori Giovanni Fabris, Riccardo Petrosini e Virgilio Mattiussi, i quali colpirono il maggior numero di uccelli.

Nel pomeriggio, la *Gara Fagagna*, con premi in medaglie d'oro e d'argento: e riuscirono vincitori e premiati: Riccardo Petrosini, il quale colpì venti passeri su venti; Virgilio Mattiussi, diecinove su venti; Arnaldo Corradini, Menotti Ballico, dott. Ettore Sacha, Lucio Nardini, dott. Luciano Ciani e Luigi Frova — qui disposti secondo i passerocidi che ciascuno di essi perpetrò.

—

Tutto procedette, in queste gare, molto regolarmente: i tiratori giunti alla mattina col tram, furono ricevuti alla stazione da membri del Comitato e condotti sul campo di tiro in vetture apposite; là, nulla mancò di quanto potesse ai tiratori occorrere. Del quale regolar andamento, vanno lodati specialmente i signori Guido Nigris e Virgilio Mattiussi.

Proclamazione e distribuzione dei premi.

Mercè la esposizione bovina e l'attrattiva della mostra, il paese fu tutto il giorno animato quasi altrettanto che

domenica: in alcuni momenti, anche più: tanto che gli osti — Baschiera e Valle più di tutti — si lodavano della giornata e la dicevano più fruttuosa di affari che non la domenica decorsa.

Non si fecero invece molti affari in quanto a vendite di bovini — anche per le pretese, talvolta, dei venditori: così, per esempio, sappiamo di trattative per la vendita di due giovenche primipare della bellissima stalla Lizzi di Martignacco (questo gruppo fu giudicato il primo) per le quali si offrivano milleduecento lire, non accettate dal venditore, che domandava non meno di millequattrocento.

—

Alle ore quindici, nel cortile della esposizione si raccolsero i convenuti a Fagagna; ed altri molti vi si vennero radunando più tardi, massime all'arrivo del treno da Udine, che ne condusse in buon numero e dalla città e dai paesi intermedi.

Notammo: Senatore Pecile, presidente onorario del Comitato esecutivo; co. Daniele Asquini presidente; Giorgio Pico vicepresidente; cav. G. B. Romano segretario generale, Mario Occhialini segretario; deputato comm. Morpurgo presidente della Camera di commercio; cav. dott. Gualtiero Valentinis segretario della medesima; co.a Letizia Asquini e figlia contessina Guendalina; baronessa Maria Peteani-in Pecile; signora Rubini-Pecile; conte Detalmo di Brazzà; contessina di Prampero; cav. Vittorio Stringher; prof.a Franceschini; prof. cav. Viglietto; co. dott. Gino di Caporiacco; dott. Eugenio Linussa; consiglieri provinciali avv. Franceschini e perito Licurgo Sostero; ing. Leonetti direttore del tram; co. de Brandis; co. Giuseppe Orgnani-Martina; signorina Paola Mauroner; don Giorgio de Campo parroco di Madrisio; signorina Ida Pecile; signorina Noemi Nigris; co. Fabio Asquini; signorina Simonutti; i giurati per gli animali che abbiamo sopra nominati; signorina Vittoria Fanna; co. Orazio D'Arcano e signora; dott. Emilio Fileni dell'Associazione agraria; signora Dorina Boarzi.. e rinunciamo a ricordare gli altri molti, che presenziarono la premiazione. Alla quale i laboriosi contadini s'interessavano moltissimo — seguendo la lettura dei nomi (una vera *fatica*, durata due ore e mezza circa, per i polmoni di ferro del cav. Attilio Pecile), seguendo quella lettura col più vivo interesse, e questo o quel nome plaudendo di cuore.

Brevi discorsi

del Senatore Pecile e del co di Brazzà.

Due brevi discorsi precedettero la proclamazione dei premi: uno del Senatore Pecile e l'altro del co. Detalmo di Brazzà, presidente dei giurati.

Disse il Senatore Pecile che questa mostra fu disgraziata col tempo e fatta «a suon di pioggia»; il che fu causa che molti non abbiano portato la propria roba, quantunque notati fra gli espositori. Nondimeno, la mostra è riuscita bene. Certamente, se i contadini comprendessero la importanza grandissima di queste piccole esposizioni locali, molti più vi sarebbero concorsi, nè la pioggia li avrebbe trattenuti: importanza duplice, materiale e morale, perchè non solo sviluppa lo spirito di emulazione fra i contadini e l'attività ne stimola; ma presenta i loro prodotti allo sguardo di molti e dei più vicini, e allarga quindi la vendita dei consumatori diretti.

Insiste sulla utilità delle piccole industrie — esercitate nelle ore perdute; e cita l'esempio delle scuole di merletti, portate fra noi, come anche l'idea delle piccole mostre locali, da quella benemerita gentildonna ch'è la contessa Cora di Brazzà: l'industria dei merletti, che le nostre donne lavorano anche in casa, nelle ore libere, nelle giornate piovose, fa loro guadagnare delle belle lirette, senza che per ciò trascurino i lavori dei campi.

Constata che molto si è progredito, in questa zona, in tutte le colture: dai vigneti e frutteti, alla coltura dei grani in genere, all'allevamento degli animali; e non si fa più il viso arcigno ai concimi chimici e più non si diffida dei suggerimenti della scienza. Ma pure in una cosa i nostri contadini — soggiunge — sono ancora molto indietro: nella tenuta dei letamai. La commissione non potè a meno di rilevarlo. Il rimediarvi, però, non sarà difficile; e nella relazione saranno date le istruzioni opportune. Che i contadini le ascoltino!

Rileva come, grazie alla iniziativa di una appassionata floricultrice, per la prima volta in questa mostra si sia avuta una esposizione di fiori, la quale è riuscitissima. Raccomanda, e più che tutto alle giovani, la floricoltura, che ingentilisce gli animi: un vasetto di fiori fa bella la casa, la fa più gradita. Se passiamo il confine a Pontebba, vedremo ogni finestra ornata di fiori: perchè non dovrebbe essere altrettanto qui da noi?...

Raccomanda infine ai contadini di continuare nella via intrapresa: lavorare, ascoltare gli insegnamenti, metterli in pratica, non accontentarsi dei progressi raggiunti, mirare sempre più ad alto...

—

Il co. Detalmo di Brazzà parla come presidente della Giuria. Dice del valore morale dei premi: non il diploma, non la piccola somma di danaro che si riceve hanno un grande valore in sè, ma lo hanno in quanto esprimono un giudizio altrui favorevole sulle vostre pazienti e intelligenti fatiche: onde soddisfano il vostro amor proprio e vi confermano nella coscienza di avere compiuto il vostro dovere e danno ai vostri cari occasione di essere di voi contenti ed a voi la contentezza di aver fatto contenti i cari vostri e la compiacenza di sapervi che siete esempio agli altri di operosità intelligente. Oh tutto ciò vale ben più e meglio di un buon pollo arrosto e di un bicchiere di vino sulla tavola!.. poichè l'uomo non è solo ventre.

Riconosce che in tutto il territorio nel cui raggio fu bandita la esposizione à progredito; si che meritamente questa parte del Friuli si cita a modello. Ma non devono i contadini fermarsi; anzi, come ben disse il senatore Pecile, mirare sempre più alto. Anche in questa esposizione, per certe classi, potevamo aspettarci molto di più; se ne aveva il diritto

La più riuscita, è l'esposizione floreale: per essa, il comitato diede i vasi, le sementi, i concimi, le istruzioni: ma che l'amore con cui la gentile iniziatrice curò tale esposizione non vada perduto, che le istruzioni non vadano dimenticate! Bello sarebbe vedere sulle finestre di ogni casa i fiori, bello vederne ogni ragazza portarne la festa un mazzolino sul petto — ma di fiori ch'ella medesima educò, non di comperati, poichè i primi sono più cari, più belli, sono i nostri, sono una parte di noi.

Accenna alle scuole di merletti — alcune delle quali ormai, viventi a sè; ed ai vantaggi che apportano.

In fine ringrazia il Comitato ordinatore della mostra, per il grave lavoro cui si sobbarcò; e il signor Giorgio Pico, il quale gentilmente accordò i locali per tenervi la mostra.

I premiati,

E comincia la proclamazione dei premi.

Ecco i nomi dei premiati — meno quelli della classe IV — concorso di ornamentazione floreale nelle case, per il quale i premiati furono intorno a centosessanta; perciò, di questa classe, non diamo che i premi principali.

CLASSE I.a — *Coltivazioni speciali. — Medaglia di bronzo dell'Associazione agraria friulana* a Nardone Pietro di Fagagna per vigneto a frutto. — Lavoranti nel podere della signora Cecutti ved. Sandri di Fagagna per coltura gelsi e sistemazione terreni.

Diplomi di merito: Lorenzon Fortunato di Fagagna per vivai, gelsi e innesti. Mattiussi Luigi di Fagagna per vivai, gelsi e viti. Lizzi Giuseppe di Martignacco per l'attività addimostrata in diversi rami dell'industria agraria.

Premi in danaro. — Da lire 8: Pecile Fabio di Fagagna, Ziraldo Giovanni id., Chiaraveglio Gabriele id., Lizzi Ferdinando di Ciconicco, Bruno Luigi di Fagagna; Cinello Bonifacio id. lire 6; premi da 5 lire; Miani Giulio di Ciconicco, Chiaraveglio Ferdinando di Fagagna, Peresello Gio. Batta id., Chiaraveglio Armellino id., Bertino Pietro id., Chiaraveglio Ferdinando id., Fiorit Antonio id.. Peressello Gio. Batta id., (gli ultimi cinque lavoranti tutti nel podere della signora Cicutti ved. Sandri di Fagagna), Liani Pio di Ceresetto, Nardone Giuseppe di Fagagna, Rosso Paolo id., Fiorit Pietro id., Ziraldo Paolo id., Tion Sante di Martignacco, Zagliani Gio. Batta id., Gabino Giovanni di Caporiacco; di lire 3: Cinello Giuseppe di Fagagna, Pecile Luigi id. *(Continua).*

—

Riservandoci di completare domani l'elenco dei premiati — a stimolo ed incoraggiamento dei bravi agricoltori di questa progredita zona; riferiamo qui il nome dei premiati nella Classe VII, che — per una grande parte del pubblico è la più interessante: e cioè quella degli

Animali.

Puledri — Monaco Pietro, Fagagna diploma di merito per cavalla; Onestis Nob. Giovanni id. dip. per cavalla; Zamparo Annibale menzione onorevole per mulo.

Tori — Buttazzoni Pietro di Villalta diploma speciale di merito per la tenuta del toro importato dalla Svizzera, Buttazzoni Pietro premio di lire 100 per gli ottimi tori. *(Applausi).*

Torelli — Buttazzoni Pietro diploma di merito. Azienda co. Asquini Fagagna diploma di merito, Toniutti Pietro Silvella premio di lire 15; Mario Pietro Fagagna lire 10; Saro Giovanni Colloredo lire 8; Tonutti Pietro Silvella lire 5.

Vitelle. — Nardone Ferdinando Fagagna diploma merito 1.o grado; Fabbro Valentino di Moruzzo lire 8; Toniutti Giuseppe Nogaretto lire 5; Miotti Giacomo Fagagna diploma di merito di 2.o grado; Zucchiatti Leonardo Villalta lire 4; Lirussi Giuseppe Moruzzo lire 4; Furiano Luigi Martignacco l. 3.

Vacche e Giovenche. — Pugnale Francesco Madrisio diploma merito e premio L. 20; Verilli Gio. Batta Rive d'Arcano dip. di merito e L. 20; Passerini Giovanni Villalta l. 15; Azienda conte Asquini dip. 1.o grado e 10 lire ai bovari; Mauro Pietro Faugnacco id.; Vantusso Valentino Faugnacco id.; Totis Pietro Faugnacco dip. di merito; Piccoli Giovanni di Coseano id. e l. 5 al bovaro; Buttazzoni Pietro di Villalta dip. di secondo grado; Rossini Leonardo di Caporiacco l. 8; Quagliaro Giovanni Rive d'Arcano l. 7; Lizzi Valentino Fagagna l. 5; Bertino Pietro id. id.; Passerini Giovanni Villalta id.; Venuti Giov. Maria S. Vito id.; Nos di Moruzzo id.; Chiavotti Giacomo Madrisio id.; Peresello Luigi Fagagna l. 3; Verilli Gio. Batta Rive d'Arcano id.; Zoratti Giuseppe Villalta id; Azienda Sen. Pecile Fagagna diploma merito 2.o grado; Michelutti Lino Rodeano l. 3; Azienda d'Arcano conte Orazio Rive d'Arcano dip. merito 2.o grado e l. 3 al bovaro; Zuliani Gio. Batta Martignacco l. 3; Ziraldo Pietro Fagagna l. 2; Totis Pietro Faugnacco dip. merito di 3.o grado e 2 lire al bovaro; Valussi Leonardo Martignacco l. 2; Buttazzoni Giuseppe Villalta diploma di 3.o grado; Sebastianis Luigi Fagagna l. 2; Varutti Giov. Maria S. Vito l. 2.

Buoi da lavoro. — Facini Antonio di Cisterna, diploma di merito per forma e sviluppo; Micoli Carlo di Silvella, lire 20; Rosso Giulio di Fagagna, 15; Zucchiatti Olivo, Villalta 10; Pagnutti Antonio, Nogaredo, 8; Burelli Giacomo, Madrisio e Zucchiatti Giovanni Ceresetto, lire 5.

Gruppi — Lizzi Innocente di Martignacco, diploma di merito di I grado e l. 10 al bovaro; Martino Valentino di Farla, id. di II grado e l. 10 al bovaro; Cosetti Innocente di Colloredo, id. di III grado non essendo completo il gruppo; Nigris Luigi di Fagagna, menzione onorevole e l. 5 al bovaro; Someda De Marco Carlo di Ceresetto id. id.; Azienda conti Asquini, diploma di I grado per gruppo puro sangue Schwitz da latte e l. 10 ai bovari.

Suini. — Domini Giacomo, Caporiacco riproduttrice l. 10; Rosso Giuseppe Fagagna id. 8; Pecile Luigi Fagagna verro 10; Sabucco Pietro id. id. 8; Pressello Osualdo id. riproduttrice 6; Pecile Onorato id. id. pregna 5; Nardon Pietro, Monaco Luigia, Bruno Teresa tutti di Fagagna, menzione onor.

Classe VIII. Animali da cortile. — Ceschia Isabella Villalta diploma di I. grado per gruppo di cinque polli; Mauro Teresa Faugnacco l. 2 per quattro anitre bianche di notevole sviluppo; Sello Pietro Fagagna l. 1 per due galline; speciale diploma d'onore alla co. Cora di Brazzà e l. 2. — all'incaricato dell'allevamento, per galline faraone; Di Angeli di Faugnacco l. 2 per tre oche; Giovanni Peres di Fagagna l. 1 per anitre.

—

La proclamazione dei premiati — una sequela lunghissima di nomi: e del resto, l'efficacia maggiore di cosiffatte esposizioni sta appunto nel premiare molti, per incoraggiare il più grande numero — fu lunga, ma per compenso abbastanza noiosa. La esilerava ogni tanto una macchietta di... giovane dell'ordine, diremo; cioè di un incaricato a trattenere indietro la folla, il quale storpiava i nomi dei premiandi, ripetendoli con una marcata affezione per l'*o*: Celesto, Amilcaro ecc. E ne interrompeva la monotonia qualche applauso o qualche osservazione: furono applauditi i nomi della co. Cora di Brazzà, del co. Asquini, del Senatore Pecile, della signorina Italia Canciani, del ragazzino Enrico Bruno, di una fanciulletta di sei anni che meritò premio per le sue calzette...

Ve n'erano parecchie, di quelle piccine, premiate o per l'una cosa o per l'altra: una, per esempio, che non aveva compiuto i sei anni e non era stata ammessa alla scuola delle merlettaie, e si fece da sola, alla meglio, un *tombolo*, e insegnare dalle sue piccole amiche a lavorare, finchè, vinti da tale affettuosa costanza, l'accettarono in iscuola.

Parecchie donne si presentarono a ricevere il premio coi bimbi in braccio e magari con altri piccini per la mano... ilari e sorridenti, al vedere riconosciuta e premiata la loro virtù perseverante nel lavoro. Un simpatico vecchio comparve ripetute volte: per sè, per qualche altro della famiglia: certo Mattiussi di Fagagna. Al vederlo così spesso, finirono col riderne, col meravigliarsi, gli astanti: al che, il cav. Attilio Pecile osservò:

— A l'ùl dì che in cbe' famee a son tarch plui bràs di voaltris...

—

Dopo la proclamazione dei premiati, ci fu musica della banda di Madrisio; ci furono canti del corpo corale pur di Madrisio, diretto dall'ottimo parroco don Giorgio de Campo — carino un vecchio, bianco per antico pelo e in occhiali! — e delle intelligenti merlettaie dirette dal loro maestro-ortolano.

Le feste di Fagagna sono così chiuse; e si può dire che furono vere e proprie feste educative. Onore ai promotori di esse!.

Maniago.

Avvelenate.

Missaro-Sor Emilia della frazione di Fratta iersera mangiò dei funghi insieme alla propria figliuola diciassettenne. Poco dopo entrambre furono colte da gravi sintomi di avvelenamento.

La madre trovasi in istato gravissimo mentre la giovane fu dichiarata fuori di pericolo.

Pozzuolo.

Esposizione campionaria bozzoli

e secondo concorso sistematico di animali bovini.

Oggi fu aperta l'esposizione campionaria bozzoli, e contemporaneamente si tiene il secondo concorso sistematico di animali bovini.

Tempo splendido. Grande animazione in paese, con l'intervento anche della I. R. Scuola Agraria di Gorizia.

La Banda filarmonica di Pozzuolo percorse il paese suonando briose marcie

Alla mostra bovina concorsero oltre 350 capi bestiame. Ve ne sono molti di splendidi.

La mostra campionaria bozzoli è ammiratissima ed elogiata da tutti i più distinti bacologi e filandieri che l'hanno visitata.

Il paese è imbandierato.

Grande concorso di forestieri.

Domenica poi in forma solenne si farà la distribuzione dei premi, presenti tutte le autorità locali e di Udine. Per le festività che la accompagneranno eccovi il programma attraentissimo.

Ore 7, passeggiata musicale; ore 9 corsa di resistenza a piedi, con premi; dalle 9 alle 18 tiro al passero; ore 14 cuccagna equilibristica; ore 16, distribuzione dei premi agli espositori di bozzoli e ai vincitori del concorso per la tenuta delle stalle bovine; ore 17. tombola di beneficenza (cinquina lire 50, prima tombola 100; seconda tombola, 70; prezzo delle cartelle, 0. 50); ore 19, cori cantati dalla Schola cantorum, spettacolo pirotecnico a cura del distinto artista signor Carlo Meneghini di Mortegliano, ritirata musicale con fiaccole.

Tutto il giorno di Domenica vi sarà servizio di giardiniere da porta Grazzano a Pozzuolo — partenza ogni ora — ogni posto andata-ritorno lire 1. Speriamo che il servizio sarà fatto a dovere.

Intanto mandiamo un plauso sincero all'instancabile presidente del Circolo Agricolo di Pozzuolo cav. Petri ed alla Commissione ordinatrice per la buona riuscita delle mostre.

S. Daniele.

Funerali. — 17, *settembre.* — Solenni riuscirono, ieri, malgrado il tempo pessimo, i funerali del compianto Dott. Carlo Mylini.

Sino dalle nove una folla di gente si raccoglieva nei pressi della dimora del defunto, in piazza Vittorio Emanuele, in attesa dell'ora stabilita pel trasporto della salma.

Alle 10 la bara, fu posta sul carro di prima classe, letteralmente coperta di corone.

Noto quella della vedova, colla scritta: Maria al suo Carlo, della sorella Teresina, della famiglia Sinigaglia, del Cognato Loro, dei Medici e Farmacisti, del Dott. Vidoni, del Comitato Democratico, di Venanzio, Anna e Silvia Pirona, della famiglia Farlatti, della famiglia Tomadoni, della Banca Cooperativa ed altre.

I cordoni erano tenuti dal sig. Antonio Cedolini, Prosindaco, dal Dott. Vidoni, dal sig. Daniele nob. Farlatti, quale presidente del Comizio Agrario e della Società di tiro a Segno, e dal Sig. Paoletti, Direttore della Banca Cooperativa.

Seguivano il carro, il Dott. Venanzio Pirona, i cognati Sinigaglia e Loro, i nipoti Pari, le autorità, molte egregie persone da Udine, da Cordovado, e da altri paesi, la Società Operaia con bandiera, gli affittavoli dell'estinto e una schiera numerosa di popolo. Oltre 250 i ceri.

Dopo l'assoluzione nel nostro Duomo, il corteo si diresse al cimitero di S. Martino, dove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Incendio. — Iersera, alle 19 e mezza nella borgata di Fara (Maiano) si sviluppò un incendio nella casa di proprietà Menis Luigi. Il pronto accorrere dei terrazzani giunse a salvare la casa d'abitazione ed i bovini. Andarono distrutti la stalla, il sovrapposto fenile ed alcuni attrezzi rurali. Il danno, assicurato, ascende a circa L. 2000.

S. Pietro al Natisone.

Furto di 200 lire. — Certo *Angelo* Marchiol di Pietro d'anni 21 da Pers di Montenars, salita la scala esterna che mette nella stanza da letto al primo piano di Luigi Cencig fu Antonio di Montefosca, e aperta con forza la finestra, vi entrò ed asportò da una scatola la somma di lire 20 in moneta d'argento e nichel, ed il portafoglio contenente la somma di lire 180 che si trovava nascosto sotto il paglericcio, dandosi quindi alla fuga.

Cividale.

Per l'onore. - 16 *set.* - Noacco Giulia d'anni 18, e sue cugine sorelle Noacco Lucia, d'anni 15, ed Anna, d'anni 22 tre belle ragazze di Remanzacco, denunziarono oggi ai carabinieri di essere state insultate con parole ledenti il loro onore, da una moltitudine di ragazzi del paese, che avrebbero per due sere consecutive fatto una dimostrazione sotto le loro finestre con canti e grida oscene. Le ragazze diedero i nomi di 12 promotori, che verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Pordenone.

Il Re alle manovre di cavalleria?

Il generale Mainoni d'Intignano è arrivato con tutto lo stato maggiore. Questo fatto e certe espressioni sfuggite ai nostri ufficiali, fanno concepire la speranza che S. M. il Re venga ad assistere alle grandi manovre sulle nostre immense brughiere.

Qui se ne parla dappertutto.

Al Congresso della Società Operaia di M. S. del Friuli che avrà luogo domenica p. v. a Spilimbergo, questa Società sarà rappresentata dal Presidente signor Giovanni Marcolini, dal portabandiera sig. F. Polese, dai segretari onorario ed effettivo signori A. Brusadini ed A. Valerio.

Dimissioni. — Prima il sig. Ilario Fantuzzi e poi il signor Pietro Tomasella, hanno dato le loro dimissioni da consiglieri comunali, perchè impediti ad intervenire alle sedute che si tengono alle 10 ant.

Una «vertenza» teatrale. — Abbiamo ricevuto questa mattina, per espresso, la richiesta di pubblicare un comunicato a pagamento in merito alla corrispondenza stampata lunedì sulla prima rappresentazione della *Carmen* a quel Teatro: Senonchè, con l'avere ieri stampati gli apprezzamenti che intorno a quella rappresentazione ci furono comunicati, diversi ed in opposizione a quelli del nostro corrispondente ordinario; noi crediamo di avere corrisposto al nostro dovere di imparzialità, e di non essere tenuti a pubblicare, sul nostro giornale, apprezzamenti — non più di critica teatrale — ma ostilissimi al corrispondente nostro, ch'è quanto dire ad un nostro collaboratore.

E crediamo che i signori, i quali si rivolsero alla nostra cortesia per l'accoglimento del loro comunicato, converranno che non è possibile spingere la cortesia fino a quel punto.

Zuglio.

Incendio in casa del nonzolo.

Nella frazione di Formeaso, il nonzolo certo Coletto di Anne, l'altra sera, posta la cenere in una cassetta, se ne andò a dormire senza curarsi di verificare se mai

so to la bianca cenere
covasse brace ardente.

Ma ecco, tra il sonno e la veglia, a nottetempo udire strani rumori... Bruciava l'armadio e già era consumata parte del pavimento per modo che poco ancora — e il letto sarebbe precipitato abbasso.... Così ardeva il camino di legno e le fiamme andavano serpeggiando in cerca di preda. Il danno non è molto; ma fu molto il pericolo e più ancora la paura

Travesio.

Una frana. — Nella vicina frazione di Praforte, in causa delle pioggie torrenziali di questi giorni, si è staccata una grande frana che ha devastato i vigneti, producendo danni gravissimi. Nessuna vittima.

S. Quirino.

Elezioni amministrative. — 16 *settembre.* — Ieri, come venne stabilito dal R. Commissario sig. Pietro Vettori, ebbero luogo le elezioni amministrative in questo Comune. Da alcuni giorni ferveva grande lavorio fra i partiti che si contendevano la vittoria. E tale lavorio, ieri, com'è naturale, si accentuò molto di più. Però questa volta coloro che credevano di vincere, perdettero, perchè gli elettori aprirono gli occhi, e votarono compatti per il partito dell'*ordine*. Della minoranza riuscirono: un socialista e due incolori.

La giornata però non si chiuse senza la nota tragico-comica. Finita la votazione, si diede principio allo spoglio delle schede. Un certo signor R. qui dimorante e possidente in S. Quirino, sollevò delle proteste, che finirono con lo stancare la presidenza del seggio. Questa in sulle prime lo invitò a desistere, poi ad uscire con le buone, ma egli persisteva nel rifiuto. Allora parecchi elettori che circondavano il tavolo, visto che al momento nella sala non vi era nessuno che rappresentasse la forza pubblica, lo portarono di viva forza fin sulla scala.

L'incidente, deplorabilissimo, portò una sospensione nello spoglio; che fu poi ripreso alle ore 20 quando gli animi erano stati calmati da uno di quei forti acquazzoni che pur troppo cadono in questi giorni.

Ringraziamento.

Soddisfo ad un bisogno vivissimo del cuore, esternando pubblicamente all'egregio Dott. Mattia Venuti, medico-chirurgo del Comune di Coseano, i sensi più vivi della mia gratitudine per la difficile operazione ostetrica fatta a mia moglie, Cantarutti Lucia, un mese fa, salvandola da grave pericolo della vita. Il bravo professionista, operando con sollecitudine, disinteresse e perizia ammirabili e prodigando in seguito le più premurose cure alla puerpera, la conservò all'amore della famiglia, la quale, per mio mezzo, esterna all'egregio Dott. Venuti tutta la sua riconoscenza, segnalando l'illuminata sua perizia all'attenzione dei comparsani.

Cisterna, 17 Settembre 1901.

Bazzutti Giuseppe.

Cronaca Cittadina

Un' arte-scienza tuttora privilegio di pochi.

Uno dei principali fattori della moderna civiltà — uno fra gli studi più belli e più utile dello scibile umano è senza dubbio la *Stenografia*, la quale pur troppo non è ancora entrata in forma obbligatoria in nessuna scuola pubblica governativa e in nessun Collegio od Istituto privato d' istruzione ad eccezione del Collegio Di Toppo-Wassermann, la di cui Commissione ha creduto bene, ed ha fatto ottima cosa, di comprenderla nei suoi programmi d'insegnamento.

Ora la nuova Giunta Municipale, la quale certamente vorrà seguire la via del progresso, dovrebbe tener conto di questo utilissimo studio ed introdurlo come materia obbligatoria nei programmi d' insegnamento delle classi superiori del Collegio femminile Uccellis. Sì, anche per la donna, specialmente in questi tempi in cui tante vie sono schiuse alla sua attività, questo studio è assai vantaggioso; la naturale attenzione poi, che la donna pone in ogni cosa, e la delicata agilità delle sue dita, la farebbero riuscire a meraviglia. E l'attenzione che richiede la stenografia per raccogliere e rileggere in brevissimi tratti il pensiero, è utilissima per accrescere tutte le facoltà della mente; eccita l' invenzione, sviluppa il giudizio e dà alla facoltà della ritentiva un carattere spiccato di precisione.

Questi, ed altri molti, sono i pregi dell' arte stenografica così trascurata in Italia, laddove dovrebbe essere una delle cognizioni indispensabili a tutti !...

Or bene ! l' introduzione della stenografia nel menzionato Collegio, sarebbe un vanto per la città di Udine, ed un merito della Giunta Municipale la quale avrebbe così saputo mettersi all' altezza dei tempi moderni.

Dis e Tommaseo: « Insegnisi a tutti stenografia; un' arte è un'arma di più. »

Concorso a borse di studio.

E' aperto il concorso, per esame, alle borse di studio vacanti per l' anno 1901-1902:

presso la R. Scuola normale femminile di Udine;

presso la R. Scuola normale maschile di Sacile;

presso la R. Scuola normale femminile di S. Pietro al Natisone.

Potranno concorrere a tali borse i giovanetti e le giovanette di tutto il Regno, qualunque sia la loro età. Per l' ammissione al concorso, unire alla istanza, scritta su carta bollata da 50 centesimi, tutti i documenti relativi.

Nella magistratura.

Fabro, aggiunto giudiziario alla Procura del Re del Tribunale di Milano, è nominato Pretore ad Ampezzo.

A proposito del ricovero Marinelli.

Riceviamo la seguente:

Cara Patria

Mi permetti di rispondere a quell' *assiduo* che chiedeva ieri dalle tue colonne se il ricovero Marinelli possa essere visibile da Udine? Rispondo subito che *no*. Il gruppo del Coglians, ove è stato costruito il nuovo ricovero, si vede magnificamente da quasi tutti i nostri dintorni, in fondo alla vasta largura che si apre ad ovest dei monti Amariana e S. Simeone e che rappresenta la conca del lago di Cavazzo; in questi ultimi giorni, ierlaltro specialmente, esso si mostrava distinto da tutte le Alpi Carniche perchè superbamente ammantato di neve. Ma il ricovero non è costruito su una di quelle eccelse vette; il luogo più adatto per porlo al riparo dalle bufere e per vederlo accessibile al maggior numero di touristi era una delle forcelle che si aprono nel suo versante meridionale, attraverso le quali passano i sentieri che congiungono l' alta valle del But con l' alta valle del Degano, e, quantunque meno frequentate, quelle che dal passo di Monte Croce mirano pure alla valle del Degano. E fu scelta appunto la forcella di Moreretto, dalla quale in brev' ora si possono raggiungere le vette dei monti Coglians, Kellerwand ed altri minori. La forcella si trova precisamente sulla visuale che da Udine corre alla vetta del Coglians, nè sin presso a quel punto la visuale incontra ostacoli che glielo nascondano; ma immediatamente a sud del ricovero una vetta relativamente modesta, il monte Floriz o Naval si eleva circa un centinaio di metri (2185) più alto della forcella stessa e forma per il ricovero la vedetta naturale sulla pianura.

Tanto a soddisfare la curiosità del tuo assiduo e per riaffermarmi

Alpinista a riposo.

Società Alpina Friulana.

A tutt' oggi si accettano le inscrizioni per l' inaugurazione del Ricovero Marinelli e pel Convegno.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 settembre a L. 103,56.

Un' industria che sta per cessare.

Nell' anno 1899 sorse per accomandita semplice la tintoria friulana a vapore con sede nella nostra città; nello stesso anno si modificò per nuovi soci. Ma adesso essa è in via di liquidazione e ne sono esecutori i soci Giuseppe Dedini ed Ugo Vicentini.

Trenta lire

smarrì ieri un povero mediatore, da Piazza Garibaldi a Porta Venezia.

Chi le avesse rinvenute farà opera generosa portandole al nostro ufficio.

Redde rationem.

Ieri si costituì presentandosi al locale Ufficio di P. S. certo Luigi Tardo, colpito da mandato di cattura perchè condannato dal Tribunale di Udine a 10 mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.60	Germania	127 30
Romania	101.50	Napoleoni	20.60
Ster. inglesi	26.—		

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso d' asta.

Si fa noto che nei giorni 19-20 e seguenti, occorendo, del corrente mese di settembre, avrà luogo in Udine — via Savorgnana n. 5 — la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, fusti, bottiglie, damigiane, ecc. di propietà del fallimento Lunazzi e Pancera, tenendo a base d' asta il prezzo di stima risultante dall' inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all' asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all' atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lotti ed i prezzi nei giorni 17 e 18 corr.; nel Magazzino sopracitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Municipio di Frisanco.

A tutto 15 ottobre 1901 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale (in seguito a rinuncia del titolare), coll' annuo stipendio di L. 1500, — esenti da R. M. e con l obbligo di disimpegnare e provvedere al disimpegno anche delle mansioni di scrittore.

L' eletto entrerà in servizio al 1 gennaio 1902.

Frisanco, 5 settembre 1901.

Il Sindaco
P. Danelin.

Il Segretario
G. Belli.

In morte di Mac Kinley.

I funerali

Washington, 17. — Il trasporto della salma di Mac Kinley dalla Casa Bianca al Campidoglio fu imponentissimo, solenne. Parteciparono al corteo dei distaccamenti di truppa, numerose associazioni, i rappresentanti di tutte le amministrazioni pubbliche e molti governatori degli Stati confederati. Una folla enorme si accalcava lungo il percorso.

All' uscita del feretro dalla Casa Bianca la musica, fra profonda commozione degli astanti, eseguì l' inno sacro « Più vicino a te o mio Dio » Dopo che la salma fu giunta alle ore 11 alla rotonda del Campidoglio venne celebrato un servizio divino.

Un telegramma di Hay a Prinetti.

Roma, 17. — Il segretario di Stato degli Stati Uniti, Hay, telegrafò a Prinetti da Washington, in data del 17: « Ho ricevuto per mezzo del signor Carignani il messaggio di simpatia che voi mandaste in nome del Governo Italiano. Il governo ed il popolo americano, in questa ora di cordoglio sono vivamente grati per le fraterne condoglianze di una nazione, che ha così recentemente sofferto per un delitto altrettanto orribile.

Il processo dell' assassino.

Buffalo, 17. — Czolgosz, comparso questa mane innanzi alla Corte della Contea, imputato di assassinio premeditato, rifiutò di difendersi. Tre antichi membri della Corte Suprema lo difenderanno.

Durante il ritorno al carcere la folla tentò di toglierlo dalle mani della polizia che però lo protesse.

La caccia agli anarchici a Nuova York.

Berlino, 17. — Si telegrafa da Nuova York che colà si è iniziata una vera crociata contro gli anarchici. Le redazioni dei giornali anarchici furono distrutte.

Novello Pio

ha trasportato il suo recapito di calzoleria di Mercatovecchio, nel suo **laboratorio principale in Via Nicolò Lionello** (ex Cortelazzis) rimpetto il Caffè della Nave.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Pera 15, 18, 20, 28, 40
Persia 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 28, 30, 40.
Pomi 10, 11, 12.
Castagne 15, 18.
Susini 20.
Uva 15, 22 23, 25, 30, 35.
Fichi 8, 10, 12, 13.
Noci 25, 32.
Sorbole 8, 9, 10.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte

di *Paolo Gaspardis*: Zamparo Giuseppe fu D.r Antonio e famiglia L. 5, Vintani nob Sebastiano L. Dorotea Federico 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Daniele Toppani*: Colle Isidoro L. 1; del *cav. Domenico Barnaba*: Chiaruttini D.r Ettore L. 5.

Il prof. cav. Libero Fracassetti versò L. 1 in occasione delle nozze Capsoni-Marcotti.

Notizie telegrafiche.

Grosso furto in un ambulante postale.

Pietroburco, 17. In una stazione ferroviaria presso Kiew sparì dal vagone postale una cassa con 7500 rubli destinati al comando dell' artiglieria. Si arrestarono vari impiegati.

La fame nella bassa Ungheria.

Vienna 17. Giungono triste notizie dall' Ungheria meridionale dove regna la fame.

I contadini emigrano in massa.

Luigi Montico gerente responsabile

Municipio di Udine.

Avviso.

L' iscrizione alle scuole elementari di questo Comune comincierà il giorno 1 ottobre p. v., negli Stabilimenti scolastici urbani, il giorno 5 nelle Scuole rurali e continuerà fino al 10 incluso, dalle ore 9 alle 12. *Le lezioni avranno principio il giorno 11 dello stesso mese.*

Si raccomanda ai genitori o a quelli che ne fanno le veci di presentare all' iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli loro affidati, potendo il ritardo dar motivo all' applicazione delle penalità comminate dalla legge. Tuttavia coloro che giustificheranno il ritardo con forti e attendibili ragioni potranno chiedere l' iscrizione durante la prima settimana di lezione, dalle ore 11 30 alle 13, nello stabilimento scolastico del proprio reparto.

L' istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all' atto dell' iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all' atto dell' iscrizione.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti; quelli di licenza elementare nei giorni 4, 5, 6 e 7 alla detta ora, nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all' Ospital Vecchio.

Per le scuole festive all' Ospital Vecchio, alle Grazie e a Cussignacco l' iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un' ora pom., dal giorno 8 a tutto il 12 ottobre, e le lezioni avranno principio il 13 detto.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

AVVISO.

Il negozio d' ombrelle - ombrellini - bauli - valigerie ed articoli di viaggio di

Lavarini Giuseppe

con annesso laboratorio per riparazioni è trasportato momentaneamente in causa Eiatto del locale, da Piazza Vittorio Emanuele, in via Belloni N. 2.

Palle da giuoco

di legno *quebraco* (Santo) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a *mitissimiprezzi* presso il sottoscritto

Angelo Buri
Commissionato — Via Posta 14.

Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N.o 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all' estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezz anche in sorte.

la Ditta
A. Pellegrini

Cividale del Friuli

REGIO COLLEGIO-CONVITTO NAZIONALE

amministrato e sussidiato dal R. Governo

allo scopo di favorire l' economia delle famiglie, la sana educazione **morale-civile** e lo sviluppo rigoglioso dei giovani.

Fabbricato maestoso sulle sponde fiorite del Natisone — stupendi **parchi alberati** per le ricreazioni e i giuochi — aria e acqua ottime

aperto tutto l' anno

con regie scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Retta **per tutti i dodici mesi dell' anno** Lire 480 e 432 per i giovanetti non ancora decenni — **vitto** di prima qualità, abbondante, variato, preparato con cura. — **Cancelleria, libri,** vestiti, calzature e oggetti di corredo a **prezzo di costo** — **insegnamento** gratuito della religione, della ginnastica, della calligrafia, del disegno **e del ballo** e a, prezzi limitatissimi, delle lingue francese, tedesca, della musica **e della pittura.**

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

CERCASI una brava donna per governo di famiglia.

Rivolgersi all' Ufficio, Annunci di questo giornale.

Frumento da semina.

La Ditta Franzil e Comp. UDINE *piazzale porta Gemona* tiene in vendita le seguenti qualità di frumenti da semina, selezionati e garantiti germinabili:

Fucense originario dei Fratelli Ingegnoli di Milano.

Cologna originario prodotto dal cav. Leo Piccini sindaco di Cologna.

Noè e Victoria riprodotto nel podere del R. Istituto Tecnico di Udine.

Rieti riprodotto nella tenuta del Cav. Domenico Pecile di S. Giorgio della Richinvelda.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

Ferro - China Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga du- « rata. » 6

Volete la Salute ?? MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di atte stati medici come la migliore fra l' acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Collegio Convitto Arcivescovile

DIRETTO DAI

PADRI STIMATINI

— in UDINE —

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche secondo i Programmi governativi con Professori patentati — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante — Dozzina modica.

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

Vino Nuovo !

Presso l' amministrazione dei co: de Brandis in S. Giov. di Manzano, trovasi pronto alla vendite il rinomato vino nero

Vöslauer di Rosazzo

raccolto 1901

a **L. 40** l' Ettolitro (*sconto d' uso*)

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall' anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l' utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma; **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0/0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d' Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L' Amministrazione
Vittorio Scala

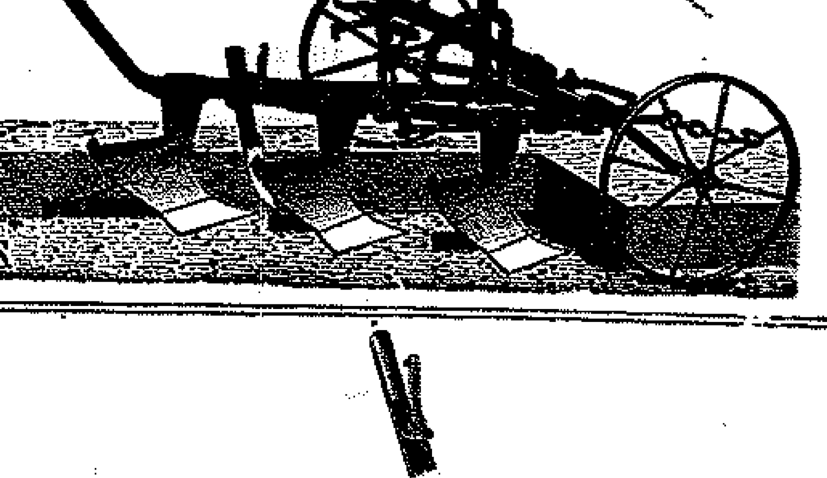
Ing. Luigi Farina

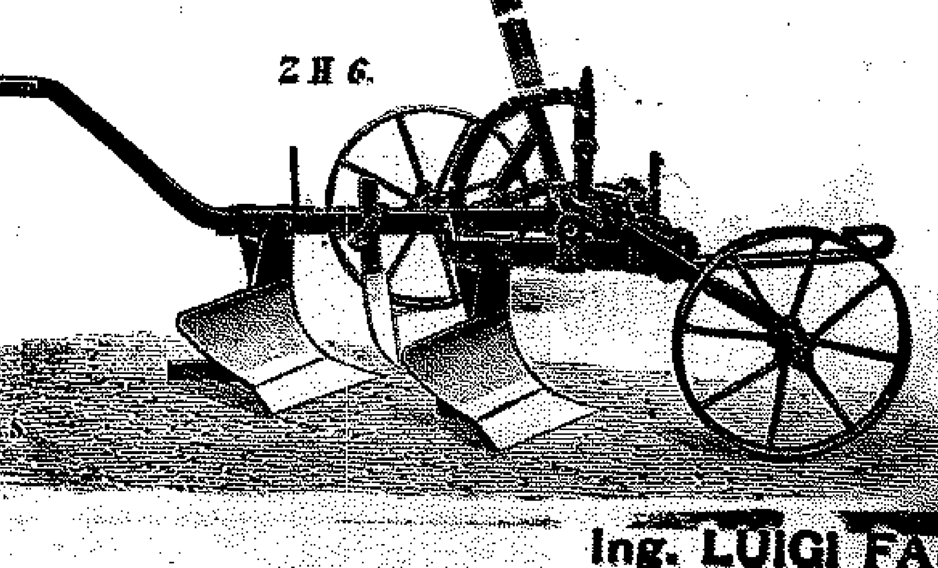
sede VERONA.

FILIALI: — Ferrara — Mantova — Roma — Padova.

RAPP. ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA

Rud Sach di Lipsia - D. M. Asborne E. C. Auburn — Alfredo Clert di Niort.





Ing. LUIGI FARINA.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

La farmacia **Alla Loggia,**

Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA"

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano N. 73.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
O. 11.25	14.19	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4 35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
O. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7 32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13 16	O. 14.15	18.20	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.10	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	O. 18.25	M. 20.24	21.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. [illegible]	[illegible].16	M. 13.21	14.05
O. [illegible]	[illegible]	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9 11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15 25	O. 13.15	14 —
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45

POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI **Via del Monte** Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.**

Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.

La Patria » del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale L. **10.50**

franco con met. (per sig.ne) Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.